



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 60

Del 14/12/2021

**OGGETTO: Regolamento per il funzionamento della Consulta dei Giovani del Comune di Scicli.
Approvazione.**

L'anno *duemilaventuno*, il giorno **quattordici** del mese di **Dicembre** alle ore **17,00** e ss, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria, a seguito di convocazione del Presidente prot. n. 47478 del 09/12/2021, notificato a norma di legge, presso i locali dell'Aula Consiliare del Palazzo Municipale.

All'inizio della seduta risultano presenti/assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA	X	
MARINO	MARIO		X
BUSCEMA	MARIANNA	X	
DEMAIO	DANILO		X
PACETTO	CONSUELO	X	
SCALA	EMANUELE		X
MORANA	CONCETTA	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
SCIMONELLO	GUGLIELMO	X	
CARUSO	CLAUDIO	X	
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE		X
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
ALFANO	DANIELE		X
D'ANTIOCHIA	MARIA CARMELA	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16 – Presenti n. 11. Assenti n. 5.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Avv. Rita Maria Trovato.

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti il Sindaco, Prof. V. Giannone, l'Assessore Arch. Giambanco.

Sono altresì presenti il Capo Settore II[^] Sig.ra Verdirame, il Capo Settore V[^] Ing. Pisani ed il Geom. Assenza dell'Ufficio Tecnico.

Assiste e partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Maria Sgarlata, con l'assistenza del Responsabile del Servizio Segreteria, Dott. Gugliotta.

Scrutatori i Consiglieri Giannone, Iurato e D'Antiochia.

Il Presidente del Consiglio Comunale Avv. Rita Maria Trovato pone in trattazione la proposta n. 3 del 29/11/2021 del Capo Settore II Benessere di Comunità – Cultura e Istruzione Sig.ra Angela Verdirame, iscritta al punto n. 3 dell'OdG ad oggetto: “Regolamento per il funzionamento della Consulta dei Giovani del Comune di Scicli. Approvazione”, e dà la parola al Sindaco per la presentazione.

Il Sindaco precisa che con la proposta si propone un regolamento che possa permettere ai giovani di comunicare ed interagire con l'Amministrazione Comunale. Riconosce che su questa tematica c'è stata una notevole spinta da parte di alcuni Consiglieri e che sul Regolamento c'è stato un confronto con i soggetti che ne potranno usufruire e che ha trovato l'interesse di tanti ragazzi. Il Sindaco ricorda che a causa della pandemia, questi gli ultimi due anni sono stati duri per tutti, ma in particolare per i ragazzi. Purtroppo sia la vita scolastica che la vita sociale sono state oltremodo limitate con gravi ripercussioni anche a livello psicologico. Si spera, continua il Sindaco, che nel prossimo anno si possano mettere in atto iniziative per i ragazzi, cosa che non è potuto avvenire precedentemente proprio per la pandemia per la quale non è stato possibile realizzare il centro di incontro. Conclude dicendo che il Regolamento, in questo momento, assume un grande valore simbolico.

Il Presidente invita i Consiglieri ad intervenire.

La Consigliera Pacetto ritiene che grazie a questo Regolamento si possa porre fine al passato, poiché oltre ad essere uno strumento molto flessibile e snello è di facile applicazione. Regolamento, continua la Consigliera, che ci permette di andare oltre, con forte valore simbolico, poichè approvato in un periodo post pandemia, che permette e dà forza ai giovani di mettersi in discussione, tra l'altro ispirato alla Carta Europea. La Consigliera ringrazia per il lavoro svolto tutti coloro che hanno contribuito a realizzarlo, fra i quali l'ex Assessore Riccotti ed il responsabile del Settore. Fa altresì presente che il parere della I^a Commissione è favorevole all'unanimità.

La Consigliera D'Antiochia condivide quanto detto dal Sindaco, ringrazia quanti hanno lavorato per la predisposizione del Regolamento, ma soprattutto si sente di ringraziare i ragazzi, che con questo strumento potranno dare il proprio contributo alla crescita della città. Preannuncia il voto favorevole del gruppo Scicli Bene Comune.

La Consigliera Morana si allontana dall'aula. Presenti n. 10 Consiglieri.

Il Consigliere Caruso condivide gli interventi di chi l'ha preceduto. Ritiene che questo Regolamento avrebbe potuto essere già approvato ed operativo da diverso tempo. Non concorda quindi con l'enfasi a fine legislatura. Ringrazia comunque chi ha dato la spinta per farlo.

La Consigliera Pacetto replica facendo rilevare che nel 2019 era stata presentata una proposta ma che purtroppo per la pandemia è stato tutto rallentato.

Il Consigliere Caruso non ritiene che il Covid-19 abbia potuto impedire di presentare un Regolamento al Consiglio Comunale.

Il Consigliere Giannone si allontana dall'aula. Presenti n. 9 Consiglieri.

La Consigliera Buscema ricorda che il regolamento attualmente vigente era nato su sua sollecitazione e di alcuni ragazzi del Liceo circa venti anni fa, all'ultima seduta utile. Ritiene che sebbene in ritardo, sia positivo che questo strumento ci sia. Auspica che prima della fine di questa legislatura si possa anche realizzare almeno uno dei due centri finanziati con i fondi di “Democrazia Partecipata” (bassi Palazzo Spadaro o Via Vasco De Gama). Ringrazia l'A.C. per il lavoro svolto.

Il Presidente, Avv. Trovato, condivide l'intervento della Consigliera Buscema. Ritiene di dover metter il focus in merito alle politiche giovanili ed auspica a sua volta, che prima della fine della legislatura si riesca ad inaugurare almeno uno dei due centri.

Il Presidente sostituisce nelle funzioni di scrutatore il Consigliere Giannone con il Consigliere Caruso e, constatato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, pone in votazione a scrutinio palese per alzata e seduta, la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 3 del 29/11/2021 del Capo Settore II Benessere di Comunità - Cultura e Istruzione, Sig.ra Verdirame, ad oggetto: “Regolamento per il funzionamento della Consulta dei Giovani del Comune di Scicli. Approvazione”, con il seguente esito:



Consiglieri presenti n. 9 (Trovato, Buscema, Pacetto, Bonincontro, Scimonello, Caruso, Iurato, Mirabella, D'Antiochia)

Voti favorevoli n. 9 (Trovato, Buscema, Pacetto, Bonincontro, Scimonello, Caruso, Iurato, Mirabella, D'Antiochia)

La proposta è approvata all'unanimità dei presenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 3 del 29/11/2021 del Capo Settore II Benessere di Comunità - Cultura e Istruzione, Sig.ra Verdirame, ad oggetto: "Regolamento per il funzionamento della Consulta dei Giovani del Comune di Scicli. Approvazione", che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il foglio allegato del parere di regolarità tecnica espresso dal Capo Settore II, Sig.ra Verdirame;

Visto l'esito favorevole della superiore votazione ;

Visto l'OREL vigente e la L.R. n. 48 dell'11/12/1991,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 3 del 29/11/2021 del Capo Settore II Benessere di Comunità - Cultura e Istruzione, Sig.ra Verdirame, ad oggetto: "Regolamento per il funzionamento della Consulta dei Giovani del Comune di Scicli. Approvazione", che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale.





COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
SETTORE II BENESSERE DI COMUNITA' - CULTURA E
ISTRUZIONE



Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 03

Del 29.11.2021

OGGETTO:	Regolamento per il funzionamento della Consulta dei Giovani del Comune di Scicli – Approvazione.
-----------------	---

La sottoscritta Angela Maria Verdirame, nella qualità di Responsabile di P.O. del Settore II Benessere di Comunità Cultura e Istruzione, propone l'adozione del provvedimento deliberativo sopra distinto per le motivazioni di seguito esplicitate, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni:

Premesso che:

- il Comune di Scicli riconosce i valori della partecipazione alla vita sociale e dell'educazione alla democrazia da parte dei giovani;
- i giovani sono una risorsa, la loro partecipazione attiva e concreta e il loro protagonismo contribuiscono alla costruzione ed alla crescita di una società più democratica, solidale, produttiva e sana. I principi alla quale ci si ispira sono contenuti nel Libro Bianco sulla Gioventù dell'Unione Europea (2001): apertura, partecipazione, responsabilità, efficacia e coerenza e della Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita Locale e Regionale rivista nel 2003;
- la Consulta per le politiche giovanili diventa lo strumento e il canale privilegiato e permanente di comunicazione e di ascolto dei giovani cittadini da parte dell'Amministrazione Comunale;

Preso atto dei più aggiornati documenti nazionali e internazionali per il rilancio di politiche attive volte a favorire un coinvolgimento sempre più capillare dei giovani nella vita pubblica ed in particolare in quella dei territori delle comunità territoriali di appartenenza;

Rilevato che:

- le politiche giovanili sono considerate un impegno costante, d'ascolto e di dialogo verso i giovani, invitati a partecipare e ad essere cittadini "attivi", mettendo a disposizione mezzi, luoghi e condizioni a sostegno di iniziative a loro rivolte, per contribuire alla costruzione di una società migliore;
- per poter rispondere meglio alle esigenze dei giovani è necessario avere piena conoscenza delle problematiche esistenti dando l'opportunità agli stessi di esprimere le proprie necessità;
- per quanto innanzi l'Amministrazione Comunale ritiene di procedere all'istituzione di una Consulta Giovanile, quale organo di partecipazione alla vita sociale della Città di Scicli;
- la Consulta vuole essere uno strumento di conoscenza e di concertazione della realtà giovanile, che all'interno di un sistema a rete, attiva rapporti con istituzioni, scuole, associazioni, società sportive, enti e gruppi già esistenti sul territorio e propone la realizzazione di progetti, iniziative, ricerche, incontri e dibattiti sui temi attinenti la condizione giovanile;

Considerato che:

- la bozza del regolamento è stata pubblicata sul sito del Comune affinché quanti interessati potessero visionarla e proporre eventuali osservazioni e/o modifiche;
- si è proceduto, inoltre, ad un incontro pubblico tenutosi, in data 25 novembre 2021, presso Palazzo Spadaro, dove i partecipanti sono stati protagonisti di un confronto, sia sulla proposta di

regolamento presentata, che sulle problematiche avvertite come più rilevanti dai giovani, sono state formulate proposte e condivisi con essi alcuni interventi prioritari da porre al centro della futura programmazione locale;

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- istituire, sulla base delle suddette motivazioni, la “Consulta dei Giovani del Comune di Scicli”, rivolta a ragazze e ragazzi di età compresa tra i 16 ed i 30 anni, finalizzata a facilitare la partecipazione dei giovani alla vita sociale, politica e democratica del Comune di Scicli;
- approvare il Regolamento per il funzionamento della “Consulta dei Giovani del Comune di Scicli”, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto l'allegato schema di Regolamento, composto da n.16 articoli e ritenuto meritevole di approvazione;

Preso atto che l'art.42 del D.Lgs.n. 267/2000, attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in merito all'approvazione dei regolamenti comunali;

Acquisito, ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 267/2000, il parere favorevole del Responsabile di P.O. del Settore II Benessere di Comunità Cultura e Istruzione in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento;

Dato atto che sulla presente deliberazione non è necessario acquisire il parere contabile del Responsabile del Settore Finanziario, in quanto non comporta impegni di spesa o diminuzioni di entrata, né riflessi diretti o indiretti sul patrimonio dell'Ente;

Visti:

- la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989;
- la legge 27 maggio 1991, n. 176 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 Novembre del 1989”, in particolare l'art. 12 che garantisce ai minori il diritto di esprimere liberamente la propria opinione e che impone agli stati aderenti di tenere in debita considerazione le opinioni del fanciullo;
- Carta Europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.lgs. 18/08/2000, n.267 e le LL.RR. nn.48/91, 7/92, 23/98, 30/2000 e ss.mm.ii.

Per quanto sopra propone al Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione:

1. **di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del deliberato e si intendono qui riportate;
2. **di istituire** la “Consulta dei Giovani del Comune di Scicli”, rivolta a ragazze e ragazzi di età compresa tra i 16 e i 30 anni, finalizzata a facilitare la partecipazione dei giovani alla vita sociale, politica e democratica del Comune di Scicli;
3. **di approvare** il testo del Regolamento per il funzionamento della “Consulta dei Giovani del Comune di Scicli”, così come risulta dall'Allegato A), composto da n. 16 articoli e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di dare atto**, altresì, che si prescinde dall'acquisizione del parere contabile, in quanto il presente atto non comporta impegni di spesa o diminuzioni di entrata, né riflessi diretti o indiretti sul patrimonio dell'Ente.

Il Responsabile di P.O.
Angela Verdirame

L'Assessore agli Affari Sociali

Avv. Simona Pitino



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
SETTORE II BENESSERE DI COMUNITA' - CULTURA E
ISTRUZIONE



Allegato alla proposta di delibera della C.C. n. 03 del 29.11.2021

**OGGETTO: Regolamento per il funzionamento della Consulta dei Giovani del Comune di Scicli –
Approvazione.**

**PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 e ai sensi dell'art.49 del
DLGS n. 267/2000 e ss.mm.ii.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**
Scicli li 29.11.2021

Il Responsabile di P.O
Angela Verdirame



	<p>COMUNE DI SCICLI Libero Consorzio Comunale di Ragusa</p> <p>SETTORE II BENESSERE DI COMUNITA' - CULTURA E ISTRUZIONE</p>	
---	---	---

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA
CONSULTA DEI GIOVANI DEL COMUNE DI SCICLI

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. ___ del _____

Premessa

Il Comune di Scicli riconosce i valori della partecipazione alla vita sociale e dell'educazione alla democrazia da parte dei giovani. I giovani sono una risorsa, la loro partecipazione attiva e concreta e il loro protagonismo contribuiscono alla costruzione ed alla crescita di una società più democratica, solidale, produttiva e sana. I principi alla quale ci si ispira sono contenuti nel Libro Bianco sulla Gioventù dell'Unione Europea (2001): apertura, partecipazione, responsabilità, efficacia e coerenza e della Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita Locale e Regionale rivista nel 2003. La Consulta per le politiche giovanili diventa lo strumento e il canale privilegiato e permanente di comunicazione e di ascolto dei giovani cittadini da parte dell'Amministrazione Comunale.

Il presente regolamento intende fornire un quadro di riferimento per le politiche giovanili, considerate un impegno costante, d'ascolto e di dialogo verso i giovani, invitati a partecipare e ad essere cittadini "attivi", mettendo a disposizione mezzi, luoghi e condizioni a sostegno di iniziative a loro rivolte, per contribuire alla costruzione di una "società migliore".

Art. 1 – Finalità

1. Il Comune di Scicli promuove il potenziamento del dialogo fra giovani e Istituzioni attraverso la valorizzazione del ruolo dei giovani nell'ambito del contesto culturale e sociale cittadino.
2. Il Comune di Scicli facilita la pianificazione e la realizzazione dei servizi e dei progetti per i giovani in coerenza con le disposizioni costituzionali e in linea con le normative internazionali, europee, italiane e regionali vigenti.
3. Il Comune di Scicli stimola la condivisione delle risorse organizzative, umane ed economiche, nella realizzazione dei servizi e dei progetti per i giovani, mettendo a fattor comune le conoscenze, i progetti, le reti e i patti istituiti tra settore pubblico e settore privato.

Art. 2 – Istituzione

1. Per la concreta attuazione delle finalità di cui all'art. 1, il Comune di Scicli istituisce e riconosce la Consulta dei giovani cittadini e cittadine (Consulta) quale organismo di partecipazione utile a favorire il dialogo dei cittadini con le Istituzioni e la conoscenza dei reali bisogni dei ragazzi e delle ragazze che abitano la città di Scicli.
2. L'ambito territoriale di riferimento è il Comune di Scicli.
3. La Consulta opera all'interno del sistema delle politiche giovanili del Comune di Scicli e dialoga con i soggetti istituzionali in materia di progettazione e pianificazione di servizi e progetti finalizzati allo sviluppo di contesti e azioni che favoriscano l'accrescimento dell'autonomia dei ragazzi e delle ragazze.

Art. 3 – Funzioni e competenze

1. La Consulta è un organismo consultivo dell'Amministrazione Comunale, che integra e arricchisce le proposte degli organi Istituzionali, attraverso l'espressione del pensiero e delle riflessioni dei più giovani protagonisti della vita nel Comune di Scicli.
2. La Consulta rappresenta i giovani che desiderano partecipare all'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative volte al benessere dei ragazzi e delle ragazze.
3. La Consulta è un punto di riferimento sulle tematiche giovanili, dalla scuola all'università, dall'orientamento al mondo del lavoro alla cultura fino al tempo libero e svolge funzioni consultive e propositive attraverso l'elaborazione di pareri, di ricerche, di incontri, di iniziative e di attività in merito a:
 - sviluppo della cultura, dello sport e del tempo libero in un'ottica contemporanea;
 - aggregazione giovanile e partecipazione attiva alla co-creazione della città;
 - raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
 - promozione dei rapporti permanenti con le Consulte e i Forum presenti nel territorio provinciale e regionale;
 - sport, volontariato e turismo;
 - prevenzione del disagio giovanile;
 - ambiente;
 - proposte alle Istituzioni Scolastiche, agli Enti di Formazione e alle Associazioni di Terzo Settore;
 - iniziative di sensibilizzazione contro il bullismo;
 - discriminazione di qualunque tipo, sia sociale che culturale
 - particolare riguardo nei confronti portatori handicap;
 - partecipazione attiva nelle associazioni di volontariato;
- iniziative finalizzate a scoprire e valorizzare talenti: musica, teatro, cultura, pittura e altre attività, offrendo eventuali spazi di esibizione.

La Consulta nel raggiungimento degli obiettivi specifici:

- esprime pareri consultivi sulle attività giovanili che vengono programmate e gestite sul territorio comunale;
- esprime pareri non vincolanti richiesti dall'Amministrazione comunale sulle materie di pertinenza giovanile;
- propone politiche rivolte ai giovani;
- suggerisce, promuove e collabora alla realizzazione di iniziative giovanili;
- favorisce la partecipazione alle attività che promuovono salute, benessere e sano spirito competitivo attraverso lo sport, proprio perché quest'ultimo ha sempre avuto un importante ruolo nella creazione di un positivo spirito di squadra e nell'integrazione sociale tra culture, generazioni e abilità diverse;
- favorisce azioni di Educazione alla Musicalità rivolte ai giovani ed ai giovanissimi, valorizzando ed incentivando le attività formative proposte dalle Associazioni che tradizionalmente operano sul territorio;
- migliora e promuove l'educazione e la formazione per tutti;
- migliora la diffusione di informazione e azioni di prevenzione su tematiche sanitarie, lavorative, di sicurezza, studio e ricerca;
- tutela e valorizza le risorse fruibili dai giovani presenti sul territorio comunale operando da stimolo per la costruzione di un solido e sinergico rapporto tra l'associazionismo giovanile, le istituzioni, le scuole, le attività sportive, il volontariato, i servizi civici, i centri di aggregazione giovanile e le attività musicali, e il mondo del lavoro;
- promuove il dialogo interculturale e gli scambi e gli incontri con l'alterità;
- favorisce tutte le iniziative tendenti a sviluppare la coscienza civica dei giovani al fine di garantire l'effettiva partecipazione degli stessi alla vita politico amministrativa della città;
- organizza iniziative e attività culturali, sportive, turistiche, ecologistiche, sociali e ricreative al fine di aumentare la partecipazione alla vita sociale da parte dei giovani;
- promuove attività di studio delle problematiche giovanili con la promozione e l'organizzazione di convegni, incontri e seminari.

Art. 4 - Organizzazione della Consulta

1. Sono organi della Consulta:
 - l'Assemblea;
 - il Presidente;
 - il Vicepresidente;
 - il Comitato di indirizzo dell'Assemblea;
 - le Commissioni di lavoro.
2. Il Comune assicura le funzioni di supporto all'attività della Consulta tramite il Servizio competente per le Politiche Giovanili.

Art. 5 - L'Assemblea

1. L'Assemblea, istituto nato per accogliere il massimo numero di partecipanti, è composta da giovani tra i 16 e i 30 anni compiuti alla data dell'autocandidatura alla Consulta tramite iscrizione, con parità di presenze uomo donna.
2. L'accesso all'Assemblea avviene tramite iscrizione libera e gratuita.
3. Nessun componente dell'Assemblea può ricoprire funzioni politico-istituzionali, sindacali o avere un rapporto lavorativo con il Comune di Scicli: tale clausola prevede l'ineleggibilità e la decadenza della carica.
4. I componenti dell'Assemblea decadono automaticamente al compimento del 31° anno.

5. L'Assemblea può organizzare l'attività in commissioni di lavoro e assume deliberazioni a maggioranza dei presenti.
6. L'Assemblea elegge al suo interno il Vicepresidente della Consulta con votazione a maggioranza semplice.
7. Il Vicepresidente rimane in carica per un massimo di tre anni, rinnovabili per un altro triennio, se non supera il limite di età per partecipare all'Assemblea.
8. L'Assemblea potrà organizzarsi e riunirsi anche suddivisa per fasce di età e/o per argomenti di interesse.

Art. 6 – Il Presidente

1. La Consulta, è presieduta dal Sindaco o da Assessore con delega in materia di politiche giovanili.
2. Il Presidente, che ha funzioni di rappresentanza della Consulta, convoca l'Assemblea in via ordinaria almeno due volte l'anno.
3. Il Presidente stimola alla partecipazione delle Commissioni di lavoro gli organi istituzionali, gli Assessori, i Consiglieri, in modo da attivare servizi che includano lo sguardo dei giovani nelle azioni cittadine.

Art. 7 – Il Vicepresidente

1. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di impedimento e presiede l'Assemblea in caso di assenza del Presidente.
2. Il Vicepresidente svolge il ruolo di Presidente del Comitato di indirizzo e svolge il ruolo di stimolo e attivazione dei lavori delle commissioni di lavoro.

Art. 8 – Il Comitato di indirizzo

1. Il Comitato di indirizzo dell'Assemblea è composto da:
 - Vicepresidente della Consulta eletto dall'Assemblea a maggioranza con funzioni di Presidenza;
 - 10 componenti eletti dall'Assemblea a maggioranza da scegliersi in 5 giovani di età compresa tra i 16-25 anni e 5 in giovani di età compresa tra i 25 – 30 anni – (nell'ipotesi che una fascia di età non sia rappresentata nel numero di 5 componenti, si attingerà alla fascia di età più presente in seno all'Assemblea);
 - Personale comunale assegnato al Servizio Politiche Giovanili dell'Ente dedicato a supportare le azioni della Consulta.
2. Il Comitato di indirizzo:
 - svolge funzioni di coordinamento dei lavori della Consulta e stabilisce l'ordine del giorno;
 - elabora strategie operative;
 - organizza le commissioni di lavoro;
 - supporta la Consulta nell'individuazione di relazioni strategiche al miglioramento della città in un'ottica inclusiva per le nuove generazioni e per i giovani cittadini;
 - consolida le relazioni di tipo interistituzionale.

Art. 9 - Le Commissioni di lavoro

1. Le Commissioni di lavoro operano organizzate in tavoli tematici attivati su richiesta dell'Assemblea, del Presidente, del Vicepresidente.
2. Le Commissioni di lavoro sono composte da:

- componenti dell'Assemblea, che intendano contribuire portando alle Commissioni di lavoro il loro contributo culturale, di tempo e di competenze specifiche utili all'elaborazione di prodotti e strumenti necessari al funzionamento della Consulta;
 - personale comunale del Servizio competente in Politiche Giovanili dedicato a supportare le azioni delle Commissioni di lavoro;
 - eventuali ospiti Esperti, invitati a contribuire a livello volontario all'accrescimento dei saperi della Consulta.
3. Le Commissioni di lavoro esprimono pareri e formulano proposte attraverso decisioni deliberate a maggioranza relativa dai componenti dell'Assemblea presenti.

Art. 10 - Estensione della partecipazione

In rapporto a specifiche tematiche, la partecipazione ai lavori della Consulta e alle commissioni di lavoro è estesa alle rappresentanze delle varie componenti della comunità educativa, scolastica, formativa, orientativa, sociale e lavorativa, con particolare riferimento a:

- Istituti di partecipazione delle scuole di Scicli e/o delle Università ;
- Rappresentanti degli organismi di rappresentanza degli studenti;
- Organizzazioni Sindacali;
- Associazioni dei Genitori;
- Associazioni Professionali e di categoria;
- Altre organizzazioni ritenute opportune.

Art. 11 Ambiti di concertazione e pianificazione

Gli ambiti di concertazione e pianificazione sono orientati a:

- migliorare la qualità dei servizi per i giovani;
- prevenire fenomeni di disagio giovanile;
- promuovere l'innovazione tecnologica nell'amministrazione, negli ambienti di apprendimento e nelle strategie di sviluppo professionale;
- condividere i modelli di erogazione dei servizi relativi all'empowerment giovanile, in particolare per i giovani residenti, per i giovani in situazioni di fragilità, disabilità o di svantaggio;
- garantire servizi efficienti di supporto organizzativo ai servizi orientativi presenti in città;
- promuovere forme integrate di progettualità a favore del coinvolgimento dei giovani nella partecipazione alle attività della città;
- incrementare la fruizione degli impianti sportivi, dei laboratori e delle iniziative culturali presenti sul territorio;
- garantire il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione continua;
- elaborare documentazione per i giovani al fine di orientarsi ai servizi, alle opportunità e all'inclusione;
- condividere strategie di prevenzione della dispersione scolastica e di orientamento al lavoro, nel riconoscimento delle competenze di ciascuno;
- concorrere all'elaborazione di un piano di individuazione di spazi da dedicare ad attività culturali da lasciare in gestione ai giovani (wifi, verde, spazi per lo sport, culture);
- presentare progetti di orientamento, anche in continuità col II ciclo di istruzione e la formazione professionale;
- predisporre progetti di rete;
- stimolare gli adulti dei contesti di riferimento alla formazione e all'aggiornamento.
- favorire iniziative di sensibilizzazione contro il bullismo;
- contrastare la discriminazione sessuale;

- porre particolare riguardo nei confronti dei portatori di handicap;
- promuovere la partecipazione attiva nelle associazioni di volontariato;
- sostenere iniziative finalizzate a scoprire e valorizzare talenti: musica, teatro, cultura, pittura e altre attività, offrendo spazi di esibizione.

Al momento dell'insediamento, e successivamente ogni tre anni, gli ambiti di concertazione e pianificazione andranno temporalmente definiti, ordinati in base a priorità e organizzati in un Piano giovane cittadino.

Art. 12- Decorrenza e durata- Costituzione e durata

1. La Consulta si costituisce per la prima volta a seguito di un avviso pubblico emanato dall'Assessorato alle Politiche Giovanili e pubblicato sul sito del Comune.
2. È causa di decadenza il venir meno dei requisiti di cui all'Art. 5 - punto 3 - .
3. È possibile il recesso volontario tramite comunicazione scritta.

Art. 13 - Disposizioni Finali

La partecipazione agli organi della Consulta è gratuita e volontaria e non dà diritto a compensi o rimborsi comunque denominati.

Art. 14 - Entrata in Vigore e Abrogazione di Norme

Il presente regolamento entra in vigore alla data di esecutività della deliberazione di approvazione. All'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili con quanto da esso previsto.

Art. 15 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si fa rinvio alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti in vigore presso il Comune di Scicli.

Art. 16 – Pubblicità Regolamento

Il presente regolamento, ai fini di una maggiore conoscenza delle norme ivi contenute sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Scicli.

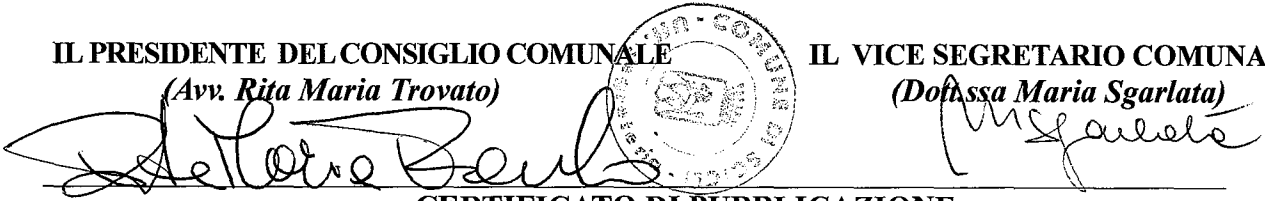
Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Avv. Rita Maria Trovato)

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa Maria Sgarlata)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il _____:

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
- X decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Sgarlata